

nella Chiesa!... Questa è stata definita “**la notte oscura di Paolo VI**”. Il Papa, in principio, accoglie i cospiratori come suoi amici, poi li scopre traditori”. **Marco Tosatti**: “A distanza di 45 anni dalla chiusura di quel Concilio, la domanda su **come il**

**fumo di Satana fosse entrato e come si è diffuso è ancora senza risposta**. Nonostante il Concilio Vaticano II, almeno nei documenti, abbia risposto con fermezza alle richieste di riforma del Magistero e della tradizione, una minoranza influen-

te, dentro e fuori la Chiesa cattolica, rilancia periodicamente l'idea della convocazione di un Concilio Vaticano III, per ribaltare quanto sancito dal Vaticano II”.

a cura della Direzione

# Massoni e Neocatecumenali Strane Analogie e Concordanze



**In una lettera firmata, inviata a Padre Enrico Zoffoli, è stato prodotto uno studio tra le strane concordanze tra i principi dei massoni e i comportamenti dei neocatecumenali.**

**P**erché la Chiesa Cattolica condanna la Massoneria? Meglio di tante spiegazioni penso che siano le parole di Papa Leone XIII nella sua Enciclica del 19 marzo 1902 dove scrive: “**Una setta tenebrosa, che la società porta da molto tempo nei suoi fianchi come un germe mortale, ne contamina il benessere, la fecondità, la vita. . . Lo scopo è di esercitare una sovranità occulta sulla società riconosciuta: la sua ragione di essere consiste interamente nel fare la guerra a Dio e alla Chiesa. Non c’è bisogno di nominarla, perché tutti hanno riconosciuto a tali segni che è la Framassoneria, della quale parliamo esplicitamente nell’Enciclica “Humanum genus” del 23 aprile 1884. /.../ Questa setta segreta è arrivata a infiltrarsi in tutte le classi della società. Mentre professa a parole il rispetto dell’autorità e della stessa religione, il suo scopo supremo, come i suoi propri statuti ne fanno fede, è lo sterminio della sovranità e del sacerdozio**”.

## STRANE ANALOGIE

Esistono documenti, che mostrano alcuni progetti per sottomettere ed annientare la Chiesa Romana. Detti documenti mo-

strano i punti da colpire e i modi per farlo, eliminando il rispetto per il Sacro, per il Sacerdozio, per i Dogmi e il culto dei Santi e di Maria Santissima. Stranamente nelle Comunità Neocatecumenali, si insegna tutto ciò che riconduce ai fini della Massoneria, cercando di eliminare appunto il culto Mariano, dei Santi, il rispetto per tutto ciò che è Sacro, per il Sacerdozio e per i dogmi di Fede. Si tratta di un **sincretismo catto-protestante-ebraico** cioè: involucro cattolico (per modo di dire) e dottrina protestante tendente all'ebraismo.

## LA GNOSI

Le eresie gnostiche sono state, dall'epoca patristica, tra i più ricorrenti nemici della Chiesa, ma, malgrado i ripetuti attacchi, non hanno mai potuto scalfire l'edificio costruito da Cristo. **Esse si basano sulla “conoscenza” (gnosi, appunto) che è riservata ad un ristretto numero di persone** (gli “iniziati” o “illuminati” a seconda delle varie sette), mentre gli altri (gli “affiliati”) devono essere all’oscuro di tutto, e non avere la minima idea di dove porterà il loro cammino. Molte persone si affiliavano alla Massoneria senza avere la benché minima idea di dove questa affiliazione possa portarli, magari per l'impronta vagamente filantropica di alcune logge, o magari anche per accrescere il loro potere personale nella società e aumentare così i propri capitali, non immaginando certo di diventare veri e propri schiavi di satana, cosa che solo alcuni arriveranno a capire, salendo la lunga scala dell'iniziazione. Quando uno entra nel movimento Neocatecumenale deve dimenticare le domande. Per lungo tempo non è permesso di porne, ed anche quando arriva il momento di chiedere qualcosa, le risposte sono evasive, a meno che non riguardino il futuro del “cammino” perché allora è tutto top secret. Il sapere è tutto nelle mani dei “catechisti” che non sono persone che hanno fatto studi particolari di teologia, liturgia, patristica od altro, ma sono solo persone che hanno fatto già almeno cinque-sei anni di

cammino e che sono stati indottrinati da altri prima di loro. Loro stessi non hanno idea di quello che verrà loro insegnato nei prossimi anni. Il migliore allievo per i Neocatecumenali è colui che è a digiuno di nozioni di catechismo (quello vero!), di teologia e di sacre scritture in modo da poterli insegnare tutto quello che pare a loro. Il fatto stesso che nel Movimento Neocatecumenale ci sia questa scala gerarchica “gnostica”, alla luce della storia della Chiesa, fa dubitare molto sulla bontà del risultato finale.

## ATTACCO ALLA CHIESA

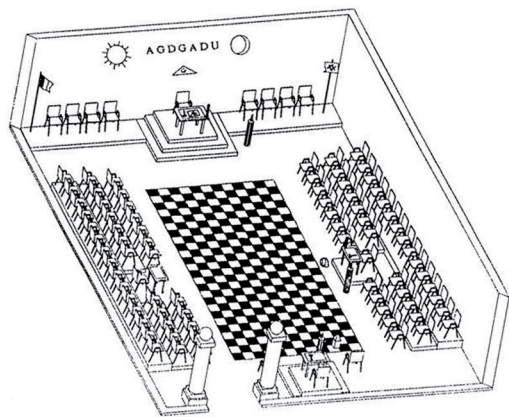
Da varie fonti massoniche sono filtrati documenti che attestano come da molti anni siano in corso piani per l'annientamento della Chiesa, operando dal suo interno. Esaminiamo i vari punti che interessano la nostra ricerca: 1) La svalutazione e il deprezzamento della SS. Eucarestia e conseguentemente la desacralizzazione e profanazione del culto cattolico e dei luoghi di culto. 2) L'eliminazione della Mariologia dalla teologia cattolica ed il disprezzo della profezia postbiblica, specialmente quella Mariana. 3) Eliminazione del sacerdozio ministeriale e di tutto ciò che ha a che fare col sacro. 4) Uso del denaro per accrescere il consenso.

Ora esaminiamo ad uno ad uno questi punti confrontandoli con la catechesi neocatecumenale tratta da “gli orientamenti alle équipes di catechisti” di Kiko Argüello, come riportato da P. Enrico Zoffoli nel suo volumetto “*Il neocatecumenato della Chiesa Cattolica*”:

**1. LA SVALUTAZIONE E IL DEPREZZAMENTO DEL CULTO DELLA SS. EUCARESTIA E CONSEGUENTEMENTE LA DESACRALIZZAZIONE E PROFANAZIONE DEL CULTO CATTOLICO E DEI LUOGHI DI CULTO.**

Per i Neocatecumenali la Messa non è un vero “sacrificio”, il perpetuarsi del sacrificio della Croce, ma soltanto un banchetto comunitario che celebra la potenza salvifica di Cristo risorto che è bene celebra-

**COMPARAZIONE DELLE SALE MASSONICHE CON LA CHIESA PERSONALE INVENTATA DA KIKO ARGUELLO**



re non in chiese consacrate, ma in stanze qualsiasi proprio per far risaltare che è una cena, e se si celebra in chiesa per ragioni di spazio (con più comunità riunite) l'altare (cioè la tavola) va tolto dal presbiterio e portato al centro della chiesa. Il pane consacrato non si muta nella sostanza del Corpo e del Sangue di Cristo, non avendo altra funzione che quella di simboleggiare la presenza spirituale di Lui che, risorto, tutti *trascina sul suo carro di fuoco*. Negato il Sacrificio Eucaristico e la transustanziazione, il "pane consacrato" (con tutti i suoi resti e frammenti) esclude la reale presenza di Cristo, perciò abbiamo che nelle Messe celebrate da sacerdoti Neocatecumenali non viene fatta la purificazione dei vasi in modo corretto (di cui io sono stato più volte testimone oculare), non si fa caso se dei frammenti cadono a terra (una volta si chiamava sacrilegio. . .) e viene negato ogni culto al SS. Sacramento. (Nella mia parrocchia i giovani non sanno nemmeno cosa siano le "Quarant'ore" od una adorazione eucaristica seria, essendo il culto eucaristico limitato ad una esposizione del Santissimo per una ventina di minuti il primo venerdì del mese, mantenuta per accontentare le "vecchiette" che ormai sono abituate a questi riti!). Una volta uno che era entrato in una comunità da poco, vedendo dei frammenti abbandonati in un calice lo fece notare e gli fu risposto: "Se credi ancora a queste cose, questa spiritualità non fa per te!"

**2. L'ELIMINAZIONE DELLA MARILOGIA DALLA TEOLOGIA CATTOLICA ED IL DISPREZZO DELLA PROFEZIA POSTBIBLICA**, in special modo di quella Mariana. Parlare della Madonna ai neocatecumenali è come parlare della fatina dai capelli turchini, una favola o poco più. Non esiste la figura della Corredentrice e della Madre della Chiesa; dire il Rosario è da mentecatti o giù di là. L'unica effigie mariana ammessa è una icona di vago sapore bizantino, chiamata "*Madonna di Kiko*". Unico ravvicinamento ci fu durante l'Anno Mariano, ma più per farsi vedere dal Papa che per un convincimento reale, infatti successivamente i neocatecumenali si sono interessati po-

chissimo della figura di Maria Santissima e di tutta la Mariologia. Ovviamente non si può parlare ai Neocatecumenali di Medjugorje o di cose simili, ma anche a Lourdes, Fatima ecc. viene negata ogni importanza.

**3. ELIMINAZIONE DEL SACERDOZIO MINISTERIALE E DI TUTTO CIÒ CHE HA A CHE FARE COL SACRO.**

L'eliminazione del *sacrificio* comporta la soppressione del *sacerdozio ministeriale*, non dovendosi riconoscere altro sacerdozio se non quello di Cristo: l'Eucarestia è celebrata dalla comunità dei credenti, tutti indistintamente partecipi di quell'unico sacerdozio. . . . L'esclusione del *sacerdozio ministeriale* porta al crollo della *Gerarchia Ecclesiastica*, ossia al rifiuto dell'*Ordine Sacro che la fonda*, soppresso il quale, la Chiesa, come *Società visibile e gerarchica*, non ha più alcuna ragione di essere.

Infatti nel Neocatecumenato tutta l'autorità e tutto il sapere è nelle mani dei catechisti ai quali anche i sacerdoti devono obbedienza. Quante volte ho visto sacerdoti trattati in malo modo senza il minimo rispetto per il loro stato! I neocatecumenali poi non si inginocchiano mai, né davanti al Santissimo, né alla Consacrazione, assumono atteggiamenti irriverenti durante le celebrazioni (la posizione classica in chiesa è con le gambe accavallate ed i due gomiti appoggiati sullo schienale, possibilmente in posizione obliqua rispetto alla panca). Una volta ho visto un ministro straordinario della Comunione (neocatecumenale) che andava a portare il Santissimo ad un ammalato fumando: avendoglielo fatto notare mi rispose: "Che ne sai tu che anche Gesù non fumasse?". Preferisco non fare commenti.

**4. USO DEL DENARO PER ACCRESCERE IL CONSENSO.**

I Neocatecumenali dispongono di grosse somme di denaro che vengono elargite dai loro adepti. Con quale "liberalità" ci sarebbe molto da discutere: ho saputo di una suora alla quale, pur non possedendo già niente, le fu tolto anche l'orologio in modo che si liberasse da ogni bene, a causa del voto di povertà. Arrivati ad un certo

punto del cammino devono dare le "decime" non sapendo ovviamente dove vanno a finire: nessuno presenta consuntivi. In gran parte vengono date in elemosina alle parrocchie ed alle diocesi che li ospitano al fine di accrescere il consenso della Gerarchia nei loro confronti. Un altro aspetto del cammino neocatecumenale che trova riscontro nello statuto massone è il comportamento verso il prossimo. **Come nel giuramento massonico è fatto obbligo di aiutare i "fratelli" della stessa loggia, anche per i neocatecumenali c'è l'obbligo del mutuo soccorso all'interno della propria comunità ed eventualmente delle altre comunità mentre non bisogna aiutare chi non appartiene al movimento.** La giustificazione di un tale comportamento si riscontra nell'insegnamento secondo il quale la salvezza si ottiene non per le opere ma esclusivamente accettando la Resurrezione del Signore, tesi tipicamente protestante e chiaramente eretica.

**CONCLUSIONI**

Come abbiamo potuto osservare i punti di contatto tra la massoneria e il movimento neocatecumenale sono davvero moltissimi, tutto lascerebbe pensare che i neocatecumenali siano stati partoriti dalla massoneria come una bomba a tempo da far scoppiare all'interno della Chiesa cattolica. Certo queste sono supposizioni, mancando qualsiasi prova per supportare questa allarmante ipotesi, però sembra davvero strano che essendo nati da "matri" diverse vi siano tante analogie tra i principi e gli scopi della massoneria e le catechesi e i comportamenti dei neocatecumenali. Non sta a me dare giudizi su tutto questo, ma voglio lanciare solo un grido di allarme affinché chi ha il carisma di vegliare sull'ortodossia della Fede analizzi e svisceri a fondo questo problema [*Lettera Firmata - 2 febbraio 1994, Festa della presentazione di Gesù al Tempio* - in Enrico Zoffoli, *Verità sul Cammino Neocatecumenale - Testimonianze e Documenti* - Edizioni Segno, 1995, n. 107, pp. 170-175]. Marco Marzano, sociologo all'università di Bergamo, è autore di un libro edito da Feltrinelli è intitolato "Quel che resta dei cattolici. Inchiesta sulla crisi della Chiesa in Italia". In modo particolare nella terza parte del suo libro analizza il Cammino Neocatecumenale e scrive: "Il Cammino neocatecumenale presenta molte caratteristiche di quelle che, in termini sociologici, si può definire una "setta religiosa". Nel suo libro riporta diverse testimonianze di fuoriusciti dal Cammino Neocatecumenale. Per un'estesa documentazione sugli errori di questo gruppo si legga *Fede e Cultura*, Settembre 2010, pp. 16-34.